

TERZO SETTORE

Il «credit crunch» del Non profit: donazioni in calo del 27%

È stato un Natale povero quello del 2011 per le organizzazioni non profit italiane, che hanno fatto i conti con un nuovo calo delle donazioni. Sarà la crisi che colpisce senza pietà, ma i privati cittadini e le imprese hanno maggiori difficoltà a sostenere le cause a loro care. Così, nelle passate festività natalizie è aumentato del 27% il numero di organizzazioni che hanno sofferto per scarsità di donazioni rispetto al Natale 2010. Ad attestarlo è l'Osservatorio di sostegno al non profit sociale **del Istituto italiano della donazione**, che ha presentato ieri i risultati della settima rilevazione semestrale dell'indagine «L'andamento delle raccolte fondi nel terzo settore: stime 2011 e proiezioni 2012», su un campione di 163 organizzazioni. A dire il vero, è l'intero 2011 che è stato contrassegnato dal segno meno, con un calo complessivo nelle raccolte fondi del 26%. Se alle donazioni private si aggiungono i contributi istituzionali della pubblica amministrazione e delle fondazioni bancarie, si registra un calo del 21% di realtà che migliorano le proprie entrate a bilancio rispetto al 2010. Restano però i privati cittadini i principali donatori su cui le organizzazioni possono contare, tant'è che cresce del 22% la fetta del campione che dichiara di aver ricevuto più fondi dai cittadini rispetto alle altre fonti di entrata.

